

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALLA CONCERTAZIONE, DA PRESENTARE AI SENSI DELLA L.R. n.7/2017 "DISPOSIZIONI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E PER IL RECUPERO EDILIZIO" PER INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA O DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI CUI ALL'ART.3.

L'AMINISTRAZIONE COMUNALE DI FROSINONE

AVVISA CHE

in relazione alla disciplina prevista dall'articolo 3 della L.R.7/2017, al fine di incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, favorire il recupero delle periferie, limitare il consumo di suolo, favorire la qualità urbanistica, edilizia ed architettonica di ambiti territoriali di riqualificazione e recupero edilizio, **promuove** la presentazione, da parte di soggetti pubblici e privati interessati ed aventi titolo, di proposte di intervento volte alla riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale di parti edificate o aree private e pubbliche della città ovvero proposte finalizzate alla individuazione di appositi ambiti di intervento ove consentire la ristrutturazione edilizia ed urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti con il riconoscimento, in questo caso, di una volumetria o di una superficie lorda aggiuntiva rispetto alle preesistenze nella misura massima del 30 per cento.

Al fine di delimitare il "perimetro complessivo" di attuazione del precedente punto all'interno del quale andare ad individuare "*gli ambiti territoriali*" sui quali applicare, previa adozione da parte del Comune il citato art. 3 della L.R. 7 /2017, l'A.C. di Frosinone ha provveduto ad individuare le aree urbanizzate secondo la definizione dettata dall'art.1 c.2 e c.7 della L.R. n.7/2017, predisponendo le Tavole denominate "Allegato A" il cui contenuto è così definito:

1) le porzioni di territorio classificate dalla Carta dell'Uso del Suolo di cui alla D.G.R.L. n.953 del 28.03.2000 e s.m.:

- Insediamenti residenziali;
- insediamenti produttivi;
- zone estrattive, cantieri, discariche e terreni artefatti ed abbandonati;
- aree verdi urbanizzate;

2) la parte del territorio già trasformato in attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici;

3) le porzioni del territorio individuate come trasformabili dalle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, ivi incluse le aree per gli standard urbanistici ancorchè non realizzati;

- le aree sottoposte a vincolo di inedificabilità assoluta:
 - Fasce di rispetto dei fiumi ml 150,00 per le ZTO (CE) - zona agricola e (V) – verde pubblico; Fasce di rispetto dei fiumi ml 50,00 per le ZTO (C) - zone di espansione edilizia, (D) zone artigianali e industriali non incluse nel PRT dell'ASI e zone (F) – Servizi collettivi;
 - aree boscate così come individuate dal vigente PTPR;
 - aree a rischio alluvione denominate (R3) ed (R4) ed aree a rischio alluvione denominate (R3), (R4) ed (Rpa) nel vigente PSAI -*Piano stralcio di assetto idrogeologico*;
 - zone (VA) – zone di vincolo assoluto e zone di ingombro dei nodi stradali di progetto, così come individuate nel vigente PRG;
 - zone vincolo aeroportuale (fascia gialla – divieto di costruire ostacoli di qualsiasi altezza);
 - fasce di rispetto autostradale e stradale fasce di rispetto A 60,00 ml;
 - fascia di rispetto ferroviario 30,00 ml;
 - le zone omogenee E di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 1444/1968 non classificate Paesaggio degli Insediamenti Urbani o in Evoluzione;
 - l'insediamento Urbano Storico come perimetrato alla Tav. B del P.T.P.R.
 - le aree ricadenti nel P.R.T. dell'A.S.I.

Sulla base della Tavola denominata "TAV.4 – Porzioni di territorio urbanizzato nelle quali è applicabile l'art.3 della L.R. 7/2017" allegata al presente bando, si potranno individuare gli "***Ambiti specifici di riqualificazione e recupero edilizio***" definiti come ambiti di dimensioni variabili delimitati da un unico perimetro entro il quale siano comprese le sole aree catastali di proprietà o comunque di soggetti aventi titolo ricadenti:

1. ***interamente all'interno dei perimetri*** definiti nell'"*Allegato A*" - *Tav. 4 – Porzioni di territorio urbanizzato nelle quali è applicabile l'art.3 della L.R. 7/2017*";
2. ***parzialmente ricadenti all'interno dei medesimi perimetri*** a condizione che gli immobili oggetto di intervento, qualora originariamente posizionati all'esterno delle

aree rappresentate nell'"Allegato A" - Tav. 4 – Porzioni di territorio urbanizzato nelle quali è applicabile l'art.3 della L.R. 7/2017, siano ricollocati, post-operam, all'interno delle medesime;

ove avanzare proposte di intervento da parte di soggetti pubblici o privati, di ristrutturazione urbanistica ed edilizia o interventi di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione.

Al riguardo gli aventi titolo, potranno presentare proposte di intervento che l'Amministrazione Comunale valuterà se rispondenti alla normativa e alle finalità che la stessa intende raggiungere: le stesse potranno essere oggetto di adozione ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7/2017.

Gli interventi devono interessare fabbricati **legittimi o legittimati**;

All'interno del medesimo ambito territoriale oggetto della specifica perimetrazione è prevista la possibilità di delocalizzare, in aree trasformabili, (definite nell'"Allegato A" - Tav. 4 – Porzioni di territorio urbanizzato nelle quali è applicabile l'art.3 della L.R. 7/2017) la ricostruzione e/o edificare la sola premialità di cui al comma 1 dell'Art.3.della citata Legge Regionale.

Nel caso di demolizione e trasferimento totale o parziale della volumetria esistente, resta ferma la possibilità di cessione a titolo gratuito, all' Amministrazione Comunale, dell'area rimasta libera ed in tal caso la bonifica della stessa ove necessaria, intesa quale eliminazione dei manufatti e dei materiali di risulta dei fabbricati demoliti, deve essere a carico del proponente. Detti interventi di bonifica, sono condizione obbligatoria per la realizzazione degli interventi di cui al citato art. 3 e devono essere ultimati prima del rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

La eventuale delocalizzazione, dovrà tenere conto delle dimensioni dell'ambito e deve essere circoscritta all'ambito stesso al fine di non arrecare pregiudizio o interferire con le aree circostanti già edificate.

Tali interventi potranno essere realizzati previo idoneo titolo abilitativo di cui al D.P.R. n.380/01 e/o, ove l'Amministrazione Comunale ne accerti l'esistenza dei presupposti attraverso il permesso di costruire convenzionato di cui all'art.28 bis dello stesso D.P.R. n.380/01, come recepito dall'art.1ter della L.R. n.36/87.

Ai sensi del comma 5 - art. 8 della citata L.R. n.7/2017 le premialità previste si applicano una sola volta e non sono cumulabili tra loro e con quelle previste da altre leggi regionali e statali.

Agli interventi proposti è consentito il mutamento delle destinazioni d'uso tra quelle previste dallo strumento urbanistico generale vigente ovvero il mutamento delle destinazioni d'uso tra quelle compatibili o complementari all'interno delle seguenti categorie funzionali:

- a. *residenziali, turistico ricettive, direzionale, servizi e commerciali limitatamente agli esercizi di vicinato;*
- b. *produttivo, direzionale, servizi e commerciale limitatamente alle medie e grandi strutture di vendita.*

E' vietato il mutamento delle destinazioni d'uso finalizzato all'apertura delle medie e grandi strutture di vendita di cui alla L.R. 22/2019 (Testo Unico del Commercio) e regolamento di attuazione.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte di intervento, da presentarsi ai sensi dell'art.3 della L.R. n.7/2017, dovranno riguardare esclusivamente *"Ambiti specifici di riqualificazione e recupero edilizio"* così come individuati secondo la precedente definizione.

Gli interventi dovranno prevedere, preferibilmente, la presenza di funzioni e destinazioni con il fine di avviare ed attuare processi di riqualificazione urbanistica, edilizia, ambientale, naturalistica e paesistica del territorio, razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, favorire il recupero delle periferie, limitare il consumo di suolo.

Gli interventi dovranno:

- *privilegiare l'integrazione di diverse tipologie di intervento, compresa la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria al fine di migliorare e potenziare quelle esistenti.*
- *favorire il recupero della periferia incentivando la diffusione di piccole attività commerciali di vicinato.*
- *realizzare ed incentivare la concentrazione dell'edificato a vantaggio di una riduzione delle aree occupate al fine di ricreare spazi urbani di aggregazione e di socializzazione.*

La eventuale delocalizzazione delle cubature, ovvero quella relativa alla sola premialità, dovrà avvenire, come già rappresentato, all'interno dell'Ambito proposto garantendo, in relazione alla dimensione dello stesso, che non si pregiudichi la struttura e la funzionalità urbana circostante.

Gli interventi potranno interessare anche le aree con vincoli espropriativi decaduti o aree vincolate di cui si preveda la delocalizzazione dei fabbricati ivi esistenti.

In presenza di proposte che vadano ad interessare aree contigue o più proposte riguardanti la medesima area, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità, ai sensi del comma 8 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2017, di avviare un *"concorso di progettazione"* con l'aumento della premialità del 5 per cento rispetto a quanto stabilito al comma 1.

REGOLE

Le proposte di intervento, che dovranno tenere conto dello stato e delle condizioni dell'edificato, a prescindere pertanto dai limiti delle Zone Territoriale Omogenee (ZTO) del PRG, pur differenziandosi per caratteristiche e localizzazione all'interno delle aree di cui alla - Tav. 4 – “Porzioni di territorio urbanizzato nelle quali è applicabile l’art.3 della L.R. 7/2017” dell’”**Allegato A**” dovranno essere compatibili con le realtà contermini e contenere la seguente documentazione:

1) Relazione tecnico-illustrativa:

- Un bilancio dimostrativo che espliciti la soglia dei benefici pubblici fra quelli derivanti dalla realizzazione di eventuali opere pubbliche o di interesse pubblico;
- L'individuazione degli standard qualitativi che saranno oggetto di specifica valutazione in funzione della peculiarità delle singole proposte e di cui si forniscono a titolo esemplificativo i seguenti parametri di riferimento:
 - *Destinazioni d'uso precedenti e successive;*
 - *Volumi esistenti e/o ammessi derivanti dall'applicazione dell'incremento volumetrico previsto dall'art.3 della L.R. n.7/2017;*
 - *Incremento della qualità e vivibilità del contesto urbano ove si realizza l'intervento di rigenerazione, con particolare riferimento alla viabilità, alle opere per la riqualificazione ambientale (spazi di verde pubblico e privato nel loro rapporto percentuale, spazi a parcheggio pubblico e privato, percorsi pedonali e ciclabili, riduzione del consumo di suolo in percentuale, contenimento energetico e sostenibilità ambientale);*
 - *Dimostrazione della compatibilità paesaggistica mediante elaborazione di simulazioni realistiche delle trasformazioni proposte con analisi degli effetti e determinazione di tipologie ed entità delle opere di mitigazione;*
 - *Calcoli analitici e conseguenti verifiche delle volumetrie esistenti e titoli edilizi rispetto ai parametri edilizi e loro eventuali variazioni;*
 - *Rapporti tra volumi e superfici esistenti, previsti e proposti;*
 - *Rapporti di superficie delle diverse destinazioni d'uso;*
 - *Rapporti e verifica delle opere di urbanizzazione esistenti e previste al fine del loro miglioramento;*

2) Bozza di Convenzione eventualmente da allegare al P.d.C. convenzionato (art.28 bis del D.P.R. 380/01) - “Allegato B” - D.C.C. n. 22 del 30/05/2024;

3) Rappresentazione grafica dell'intervento proposto contenente almeno i seguenti elaborati:

- schema planovolumetrico urbanistico d'insieme su base catastale, aerofotogrammetrica e PRG con indicazione della zona interessata dall'intervento che dovrà essere oggetto dell'adozione da parte dell'A.C. e pertanto ricadente nel "Perimetro Generale della Tav. 4 – “Porzioni di territorio urbanizzato nelle quali è applicabile l'art.3 della L.R. 7/2017” dell'Allegato “A”, con perimetrazione e localizzazione dell'intervento, indicazione della tipologia e destinazione d'uso delle opere proposte, indicazione degli indici urbanistici ed edilizi, individuazione degli standard urbanistici;
- individuazione, nell'ambito della proposta planovolumetrica:
 - a) *delle aree a standard urbanistici scaturenti dalla volumetria che produce aumento del carico urbanistico ed oggetto di cessione al Comune,*
 - b) *delle opere di urbanizzazione di interesse pubblico (ove esistenti) funzionali all'intervento di cui si propone la realizzazione.*

Sia per la sistemazione (ove previsto) delle aree a standard urbanistici scaturenti dalla volumetria da insediare ed oggetto di cessione al Comune (a), che per le opere di urbanizzazione di interesse pubblico funzionali all'intervento (b), andrà predisposta una Relazione tecnico-illustrativa con livello di definizione equiparabile a quello di un Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) di cui all'art. 41, allegato I.7 art. 2 comma 7) D.lgs. n. 36/2023 contenente:

- a) *analisi dello stato di fatto dell'area d'intervento o dell'opera, nel caso di interventi su opere esistenti, integrabili da modelli informativi bi- e tri- dimensionali di carattere urbano o territoriale e da modelli informativi che riflettano lo stato dei luoghi e dei cespiti immobiliari o infrastrutturali esistenti;*
- b) *inquadramento territoriale dell'area d'intervento: corografia, stralcio dello strumento urbanistico comunale, verifica della compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, con la mappa tematica archeologica ove esistente e con i vincoli di settore, ove pertinenti;*
- c) *individuazione, tramite elaborati descrittivi, cartografici e grafici, in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento, delle possibili alternative progettuali (ove previste), e relativo confronto sulla base delle caratteristiche funzionali, tecniche, economico, finanziarie, anche in relazione agli aspetti connessi alla manutenibilità. Tali alternative (ove previste) possono essere illustrate anche mediante modelli*

informativi;

- d) schemi grafici che descrivano e consentano l'individuazione delle caratteristiche essenziali delle alternative progettuali esaminate (ove previste). Tali schemi possono essere supportati da simulazioni digitali realizzate tramite dedicati strumenti di schematizzazione parametrica;*
- e) indicazione dei tempi previsti per l'attuazione delle alternative progettuali esaminate;*
- f) stima sommaria dei costi, mediante l'adozione di prezzi parametrici;*
- g) confronto comparato delle alternative progettuali (ove previste), esaminate mediante idoneo strumento a supporto delle decisioni, in relazione al tipo e alla dimensione dell'intervento.*

- Estratto del P.R.G. vigente e relative N.T.A.;
- Eventuale modifica delle destinazioni d'uso rispetto a quelle previste dal P.R.G.;
- Schemi grafici rappresentativi delle volumetrie private con l'indicazione tipologica e con gli elementi dimensionali del progetto (indicando le parti demolite, gli ampliamenti, sopralzi o nuove costruzioni);
- Rappresentazioni fotorealistiche di simulazione dell'intervento e del contesto ed altre eventuali rappresentazioni ritenute utili dal proponente alla lettura della proposta.

4) Documentazione attestante la proprietà o la disponibilità dell'area e/o degli edifici oggetto dell'intervento di rigenerazione.

Saranno ammessi trasferimenti volumetrici attraverso demolizioni e ricostruzioni con eventuale incremento volumetrico tra aree con destinazione urbanistica diversa, anche non contigue, ma ricadenti all'interno dell'ambito territoriale individuato come oggetto della proposta da adottare da parte dell'A.C. ai sensi dell'Art. 3 della citata L.R. n.7/2017, fermo restando il possibile incremento dell'indice edificatorio previsto per tale zona dal P.R.G. a seguito del trasferimento o ampliamento della cubatura. La delocalizzazione dovrà tenere conto di quanto in precedenza riportato ovvero che non venga compromessa, in relazione alla dimensione dell'ambito, la struttura e la funzionalità delle aree urbane circostanti.

Gli interventi proposti nel caso prevedano un aumento del carico urbanistico derivante dall'incremento volumetrico o dal cambio della destinazione d'uso degli immobili, devono prevedere la cessione all'amministrazione di aree per gli standard urbanistici di cui agli articoli 3 e 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 1444/1968. Qualora sia comprovata l'impossibilità di cedere le aree per gli standard urbanistici ovvero l'estensione delle aree da cedere a titolo di standard sia inferiore a

1.000 mq gli standard dovuti possono essere monetizzati secondo quanto previsto dal vigente “Regolamento per la Monetizzazione delle aree a standard urbanistici negli interventi edilizi”, approvato con D.C.C. n. 31 del 05/07/2023.

L’attuazione degli interventi di cui all’articolo 3 della L.R. n. 7/2017, è subordinata:

- *all’esistenza delle opere di urbanizzazione primaria di cui all’articolo 16 del D.P.R. 380/2001, ovvero al loro adeguamento e/o realizzazione;*
- *alla dotazione di parcheggi di cui all’articolo 41 sexies della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica) e successive modifiche ovvero:*
 - a) secondo la L. n. 122/89 nella misura di 1/10 della cubatura in caso di volumetria con destinazione residenziale);*
 - b) considerando il maggiore dei valori scaturenti dal precedente calcolo e da quello conseguente l’applicazione della L.R. n. 22/2019 e relativo regolamento di attuazione, in caso di destinazione commerciale o assimilabile.*

Per la ricostruzione degli edifici demoliti è consentito il mantenimento delle distanze preesistenti con l’eventuale modifica delle stesse nel rispetto della distanza minima di 10 metri tra pareti finestrate, nonché la deroga, secondo quanto previsto dall’articolo 2 bis del D.P.R. 380/2001, alle densità fondiari di cui all’articolo 7 del decreto del D.M. n. 1444/1968 e alle altezze massime consentite dall’articolo 8 del medesimo decreto ministeriale. *Tali deroghe sono consentite esclusivamente per la realizzazione delle premialità e degli incrementi previsti dalla presente legge.*

PROCEDURE

Le procedure di istruttoria e l’iter di presentazione, valutazione ed eventuale inserimento delle proposte negli schemi di deliberazioni da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale ai sensi dell’art.3 della L.R. n.7/2017 seguiranno le fasi di seguito indicate:

FASE I:

- 1) Presentazione della proposta di intervento di riqualificazione e di recupero edilizio (completa della documentazione indicata al paragrafo “REGOLE”) da parte del soggetto interessato pubblico o privato quale manifestazione di interesse entro mesi 6 (Sei) dalla data di pubblicazione dell’Avviso sull’Albo Pretorio del Comune;
- 2) valutazione dell’ammissibilità delle proposte pervenute da parte del Servizio competente;

3) ad esito positivo dell'ammissibilità di cui al punto 2), espressione del parere di competenza da parte della Commissione Urbanistica del Comune, secondo quanto previsto dal Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari (D.C.C. n. 25 del 3/05/2017).

FASE II:

4) Adozione da parte del Consiglio Comunale della Deliberazione e relativi allegati inerenti la proposta di Ambito territoriale individuato e l'intervento di rigenerazione presentato ai sensi dell'art.3 della citata L.R. n.7/2017. Il procedimento pertanto seguirà l'iter di approvazione di cui all'**articolo 1, commi 2 e 3, della L.R. 36/1987** secondo le fasi indicate nelle "*linee guida per la redazione delle deliberazioni e per le elaborazioni cartografiche ai fini dell'applicazione della legge regionale 18 luglio 2017, n. 7 "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio"*", approvate con Determinazione Regionale n. G18248 del 20/12/2019 e di seguito elencate:

- **adozione**, di competenza del Consiglio Comunale per gli artt. 3, 4 e 5, e del Consiglio o della Giunta Comunale per l'art. 2 secondo quanto previsto dalla L.R. 36/1987, artt. 1 e 1bis;
- **pubblicazione** per 30 giorni, più ulteriori 30 per presentare eventuali osservazioni ed opposizioni;
- decorsi i suddetti 60 giorni, **invio** della deliberazione adottata, delle osservazioni/opposizioni pervenute e della proposta di controdeduzioni formulata dagli uffici comunali alla Regione – Area Rigenerazione urbana, che dispone di 30 giorni dal ricevimento per produrre le proprie osservazioni;
- **approvazione**, da parte del medesimo organo competente all'adozione, entro 90 giorni: con il provvedimento di approvazione il Comune decide sulle eventuali osservazioni/opposizioni pervenute e si pronuncia sulle osservazioni Regionali;
- **trasmissione** del provvedimento di approvazione alla Regione entro 15 giorni.

Pertanto, l'Amministrazione comunale al fine di acquisire proposte da parte degli interessati ed aventi causa,

INVITA

I soggetti interessati ad aderire all'avviso, a manifestare il proprio interesse mediante la redazione e presentazione della proposta di intervento di cui alla I Fase) della procedura di cui sopra. La stessa dovrà contenere la documentazione riportata nel paragrafo denominato "REGOLE".

La proposta di individuazione dell'Ambito, completa degli elaborati come sopra richiamati, da inviare in formato digitale al protocollo Comunale all'indirizzo pec: pec@pec.comune.frosinone.it a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso ovvero il **12/06/2024**, e non oltre la data del **12/12/2024** (mesi sei) dovrà essere accompagnata da specifica nota di trasmissione recante la dicitura **"Manifestazione di interesse alla concertazione in attuazione della L.R. 7/2017 -Disposizioni per la Rigenerazione urbana e per il Recupero edilizio - per interventi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia o di demolizione e ricostruzione di cui all'Art. 3"**.

Il presente Avviso, avente durata di mesi 6 (sei) a decorrere dalla data di pubblicazione, ha la finalità di consentire all'A.C. di valutare l'interesse e quindi l'adesione alla presente proposta da parte di soggetti pubblici e/o privati collegata all'applicazione della L.R. n.7/2017 con particolare riferimento all'art. 3.

Al riguardo l'Amministrazione Comunale di Frosinone si riserva, alla scadenza del termine di cui al punto precedente, di procedere alla pubblicazione di altri e successivi Bandi.

CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del Codice Civile, non è impegnativo per l'A.C. e non è impegnativo per i Soggetti che dovessero aderire al Bando.

Nulla è dovuto dal Comune di Frosinone anche a titolo di rimborso spese, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare coerenti con l'iniziativa e rispondenti alle finalità della stessa L.R. n. 7 /2017 o per le quali non si dovesse dare corso alla procedura di approvazione o la stessa procedura di approvazione non dovesse concludersi in senso positivo.

Il recepimento delle proposte, quali manifestazioni di interesse in adesione all'iniziativa, non costituirà in ogni caso approvazione della proposta di intervento, la cui effettiva attuazione è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura nei limiti previsti dalla stessa.

Il recepimento delle proposte avverrà ad insindacabile ed inappellabile giudizio dell'A.C. di Frosinone.

Su tutto il procedimento di formazione, approvazione ed attuazione dell'intervento, sono fatte salve e impregiudicate le competenze e l'autonomia comunale.

TUTELA DELLA PRIVACY

Le informazioni ed i dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura pubblica saranno trattati esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione Comunale e saranno trattate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali.

Per ogni ulteriore informazione si comunica che:

L'ufficio Competente è IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SUE i cui contatti ed orari di ricevimento sono indicati sul sito istituzionale del comune di Frosinone alla pagina tematica S.U.E.